15 - 28 MAGGIO 2014

Elezioni per la Cassa di Previdenza “ Sanpaolo”

Cara/o collega,

nei prossimi giorni si terranno le elezioni per il rinnovo dei rappresentanti degli iscritti nel Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Previdenza per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo.

Sono quindi interessati al voto tutti i “sanpaolini” assunti prima del 1991: quelli attualmente in servizio, gli esodati (equiparati ai primi) ed i pensionati (che hanno candidature separate).

Grazie al supporto di tutti voi, l'esito delle precedenti elezioni ha comportato:

- **nel 2008, un'autentica svolta con l'elezione di una coppia di candidate indipendenti dai sindacati “istituzionali”;**
- **nel 2011, una straordinaria conferma di quel risultato con quella coppia di candidate che ottiene una larga maggioranza di consensi.**

Quella “coppia” siamo noi, **Cinzia Rey** e **Amalia Piccinino** e, visto che continuiamo a credere nella fondatezza delle ragioni che ci hanno portato a candidarci per i due precedenti mandati triennali, **ci riproponiamo anche per non disperdere il patrimonio di esperienza accumulato (a nome e per conto di tutti).**

Continuiamo, infatti, a:

- ritenere di estrema importanza che la rappresentanza dei lavoratori nei Consigli di Amministrazione degli Enti Aziendali (e in primis della Cassa) non sia monopolizzata dai membri nominati dei vertici sindacali;
- voler garantire professionalità, impegno, piena indipendenza di giudizio e trasparenza assoluta nel rapporto con le/gli iscritte/i.

Se avete apprezzato il nostro modo di operare, se ritenete positivi i risultati conseguiti nella gestione della Cassa, se condividete la nostra impostazione e le ragioni della nostra candidatura **vi chiediamo di accordarci nuovamente la vostra fiducia.**

Noi vi assicuriamo il nostro impegno e, **nella pagina seguente, vi forniamo un breve bilancio delle attività svolte nel triennio.**

Infine, quando lo riceverete, vi invitiamo a leggere con attenzione anche il volantino che conferma l'appoggio che ci viene dato dal sindacato di base Cub-Sallca.

Cinzia Rey (candidata Titolare)
Amalia Piccinino (candidata Supplente)

Un po' di storia

La Cassa di Previdenza è un fondo chiuso integrativo del trattamento pensionistico INPS riservato esclusivamente ai dipendenti dell'ex Istituto di Diritto Pubblico le cui prestazioni sono erogate utilizzando il patrimonio accumulato (che, di fatto, non viene più alimentato) supportato da specifico impegno economico della Banca (la "famosa" fideiussione a favore degli iscritti).

Un'attenta gestione delle risorse ed un monitoraggio costante dell'equilibrio finanziario della Cassa sono, quindi, elementi di grande importanza e rappresentano il compito principale del Consiglio di Amministrazione formato, per metà, da rappresentanti nominati dalla Banca e, per l'altra metà, da rappresentanti eletti dagli iscritti.

Le principali attività realizzate nel triennio 2011 - 2014

Nel corso del mandato in scadenza la Cassa ha adottato modelli gestionali che hanno consentito il raggiungimento di risultati reddituali ampiamente soddisfacenti, pur in presenza di mercati "difficili" e, soprattutto, molto volatili.

Nel corso del triennio, infatti, la Cassa, con la collaborazione di qualificati consulenti finanziari, ha:

- portato a regime uno specifico modello di gestione dell'*asset allocation* strategica finalizzato a contenere la volatilità del patrimonio mobiliare. Obiettivo della gestione del patrimonio della Cassa, infatti, non è tanto cercare di massimizzarne il rendimento quanto di mantenerne il valore nel tempo attraverso un attento bilanciamento delle diverse componenti ed un ancor più attento presidio del rischio;
- proseguito la politica di razionalizzazione del patrimonio immobiliare attraverso un piano sistematico di dismissione di tutte le unità residenziali "singole" al fine di concentrare il patrimonio su interi fabbricati opportunamente messi a reddito. In questi anni si sono inoltre declinate le offerte di ingresso in fondi immobiliari preferendo la gestione diretta;
- attuato la delibera di partecipazione al capitale della SICAV FPSPI di diritto lussemburghese - in precedenza controllata totalmente dal Fondo Pensione Sanpaolo IMI - al fine di poter utilizzare, mediante la creazione di un comparto dedicato alla Cassa (che mantiene totale autonomia decisionale), uno strumento amministrativo per la gestione degli investimenti mobiliari altamente specializzato.

Si sono inoltre portate a termine importanti attività in termini di:

- trasparenza e correttezza della gestione procedendo a specifiche gare per la selezione e l'assegnazione sia dell'incarico di Banca Depositaria che di Advisor per la gestione del patrimonio mobiliare;
- tutela dei diritti degli iscritti con particolare riferimento al mutato scenario normativo conseguente alla cosiddetta Riforma Fornero che, innalzando i requisiti pensionistici minimi, ha causato un disallineamento con lo Statuto della Cassa che prevede un'integrazione calcolata su un massimo di 40 anni di anzianità.

Al fine di non penalizzare tutti coloro che andranno in pensione con più di 40 anni di anzianità contributiva e, nel contempo, evitare di rinviare la questione alle parti sociali per una eventuale (e difficile!) modifica dello Statuto, si è deciso di procedere al calcolo dell'integrazione a carico della Cassa confrontando la retribuzione pensionabile al raggiungimento dei 40 anni di anzianità moltiplicata per 2,25 (in coerenza con lo Statuto della Cassa) con la pensione INPS pro-forma sempre ai 40 anni ancorché l'iscritto percepisca, in realtà una pensione maggiore in quanto calcolata, ad esempio, su 44 anni di anzianità.

Si è inoltre cercato di seguire, chiedendo che venisse fornita specifica informativa al Consiglio di Amministrazione, il Progetto di razionalizzazione ed unificazione dei Fondi Previdenziali di Gruppo annunciato dalla Banca alle parti sociali ma, per ora, in stand-by.